

Giuseppe Bortolussi, Cgia

«Questi sono eroi È il Paese che deve cambiare»

Il suo ultimo libro s'intitola "L'economia dei suicidi - Piccoli imprenditori in crisi". Giuseppe Bortolussi, direttore del Cgia di Mestre, conosce bene il mondo dell'imprenditoria veneta.

Come mai questo libro?

«È una testimonianza degli eroi del quotidiano, che affrontano battaglie contro banche, Stato, enti locali, la Giustizia lumaca. Elia Marcante era uno di essi»

Ma il Veneto non era il traino dell'economia tricolore?

«Questo è il paradosso. Ci si suicida in una Regione che continua ad essere migliore delle altre».

Cosa scatta nei nostri imprenditori?

«Purtroppo ci sono imprese sane costrette a chiudere. E ci sono tanti uomini onesti che si rifiutano di affrontare la vita in un ambiente che è loro sfavorevole»

Come si arriva all'estrema decisione?

«Molti vivono la loro situazione in solitudine, non confessano i dispiaceri nemmeno ai loro casi. Hanno una forte dignità ma si sentono offesi nel ruolo che svolgono. È assurdo, ma qui da noi ci si suicida per i crediti, non solo per i debiti»

Cosa fare, allora?

«È il Paese che deve cambiare, non chi ha contribuito a farlo grande»



Giuseppe Bortolussi, Cgia